



Un utile dettaglio sulle modalità di retribuire le giornate ai seggi.

---

Esempi pratici circa le votazioni tenutesi il 6-7-8 giugno u.s.

Le operazioni hanno avuto il seguente sviluppo:

**sabato 6-6** - nella mattinata predisposizione schede; nel pomeriggio apertura seggi con votazione

**domenica 7-6** - operazioni di voto dalle 7 alle 22 con successivo scrutinio delle schede utilizzate per le elezioni europee

**lunedì 8-6** - eventuale prosecuzione dello scrutinio "EUROPEO" oltre le ore 24 di domenica 7-6; eventuale scrutinio schede provinciali e/o comunali dalle 15,00

Una precisazione in merito al calcolo di 1/26 della retribuzione:

- in presenza di paga mensilizzata, è intuitivo dividere la retribuzione del mese per ventisei
- in presenza di paga oraria, si moltiplica il valore orario per il coefficiente mensile (168 - 170 - 173 come da CCNL) dividendo poi per ventisei

**Sabato - possibili tre ipotesi:**

1. regime di settimana corta con sabato interamente non lavorativo
2. regime di settimana su sei giorni con utilizzo della mattinata di sabato per il raggiungimento delle 40 ore (7-7-7-7-7-5) - (7,5-7,5-7,5-7,5-7,5-2,5)
3. regime di settimana su 5 o 6 giorni ma con sabato interamente lavorativo

**Sabato - soluzioni proposte:**

1. riconoscimento di 1/26 in aggiunta alla normale retribuzione - in alternativa una giornata di riposo

2. alla retribuzione che gli sarebbe spettata se avesse lavorato - in alternativa un' giornata di riposo
3. riconoscimento della normale retribuzione mensile senza nessuna aggiunta (quote di retribuzione o giorni di riposo)

La soluzione proposta al punto " 2 " pare la più equa nel rispetto del principio di infrazionabilità della giornata (mezza giornata riconosciuta con la normale retribuzione mensile anche se non lavorata in azienda, mezza giornata corrisposta in aggiunta).

### **Domenica**

In linea di massima nessun problema in quanto trattasi solitamente di "settimana" giornata non lavorativa.

Riconoscimento di 1/26 in aggiunta alla normale retribuzione - in alternativa una giornata di riposo.

Qualora si presentassero casi come quelli proposti per la giornata di sabato, andrebbero riconosciuti gli stessi trattamenti.

**Lunedì** - ipotizzando giornata interamente lavorativa, si presentano una molteplicità di ipotesi:

1. scrutinio "europee" terminato entro le 24,00 di domenica - no provinciali/comunali
2. scrutinio "europee" proseguito oltre le 24,00 di domenica - no provinciali/comunali
3. scrutinio "europee" terminato entro le 24,00 di domenica - ripresa scrutinio provinciali/comunali nel pomeriggio
4. scrutinio "europee" proseguito oltre le 24,00 di domenica - ripresa scrutinio provinciali/comunali nel pomeriggio

**Lunedì** - soluzioni proposte:

1. nessun riconoscimento aggiuntivo per la giornata di lunedì che deve essere normalmente lavorata salvo godere di una giornata di riposo in compensazione di sabato o domenica al seggio (vedi sopra)
2. in base al principio di infrazionabilità, anche se l'attività prestata al seggio copre parte della giornata (anche solo un' ora), l'assenza è legittimata per l'intero giorno lavorativo: la giornata di assenza viene

retribuita con la normale retribuzione

3. come punto due

4. come punto due

In presenza dei punti 3 - 4, può capitare che il lavoratore presti attività per qualche ora (anche per l'intera giornata nell'ipotesi 2) durante il lunedì.

Riconoscimento della retribuzione che gli sarebbe

spettata per le ore lavorate, mantenendo inalterato quanto previsto ai punti 2 - 3 - 4.

Qualora le operazioni di scrutinio fossero proseguite oltre le ore 24,00 di lunedì, ci si deve rifare all'ipotesi " 2 ".

Se poi il lavoratore si è normalmente presentato in azienda il martedì, le ore lavorate andrebbero trattate come nell'ipotesi prevista per il lunedì.

Claudio Baldassarri

Mantova